

«Energia e materie prime, cantieri a rischio per i rincari»

Il sindaco Zattini: «Le risorse del Pnrr sono una grande opportunità, ma non è facile ora rispettare le scadenze»

Apparentemente il settore dell'edilizia gode di ottima salute. Non è tutto oro quel che luccica, perché anche il super-lavoro, a volte, nasconde più di una insidia. La congruità dei prezzi, la carenza di materie prime, la complessità delle gare d'appalto, i livelli di progettazione, le scadenze della rendicontazione e il numero di imprese disponibili per una corretta e tempestiva attuazione del Pnrr: questi alcu-

ni dei temi trattati nel corso di un incontro svoltosi mercoledì in municipio con il presidente di Ance provinciale Franco Sassi e il direttore Giovanni Calzolari, insieme al sindaco Gian Luca Zattini, all'assessore ai lavori pubblici Vittorio Cicognani e all'assessore alle imprese, Paola Casara. **«Le risorse** messe in campo dall'Europa con il Pnrr rappresentano un'occasione mai esistita per il futuro, la crescita e la riqualificazione dei nostri territori. Tuttavia – ha esordito il sindaco Zattini – bisogna avere la capacità critica e il senso di responsabilità per comprendere i mutamenti in corso, le tensioni sui mercati dettate dall'impen-

nata dei prezzi dell'energia e delle materie prime, il calo dei consumi e le ripercussioni causate dal conflitto». Insomma, «non sarà così banale mettere a terra milioni di investimenti tenuto conto dei rivoli della burocrazia, della difficoltà a reperire imprese serie e qualificate e delle scadenze serratissime dettate dal Piano. Non si tratta, dunque, di un problema di risorse e di coperture. Ciò di cui dobbiamo essere consapevoli sono le criticità relative ai meccanismi della rendicontazione, ai tempi di espletamento delle gare e alla partenza dei lavori».

Parole che hanno trovato il con-

FRANCO SASSI (ANCE)

«C'è il pericolo che certe gare vadano deserte per i costi da sostenere»

senso nel mondo delle imprese. «Le preoccupazioni del sindaco – dichiara Sassi – sono legittime e giustificate. Sono già parecchi mesi che, come associazione nazionale dei costruttori edili, denunciavamo ad ogni livello la fragilità e i principali vulnus del Pnrr. La difficoltà maggiore riguarderà la predisposizione e pubblicazione delle gare di appalto e il rischio sempre più frequente che vadano deserte, a causa dell'esplosione dei prezzi delle materie prime. In assenza di prezzari di riferimento aggiornati, le imprese rischiano di non vedersi riconosciuti i maggiori costi sostenuti per le opere rispetto a quanto preventivato, a causa di un meccanismo di revisione prezzi lacunoso ed insufficiente. Ad incidere negativamente contribuisce, inoltre, la difficoltà di giungere rapidamente alla fase di progetto esecutivo soprattutto nei Comuni più piccoli.»



Franco Sassi, presidente provinciale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili)